

.unUniversità del Salento

Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in

Scienze della Formazione Primaria

Linee- Guida per l'elaborazione della Tesi di Laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria

Anno Accademico 2018/2019

PREMESSA

Il conseguimento del titolo è l'esito di una valutazione complessiva del curriculum di studi, della Tesi di laurea e della Relazione Finale di tirocinio da parte di una Commissione composta da docenti universitari integrati da due Tutor (organizzatori o coordinatori) e da un Rappresentante ministeriale nominato dall'Ufficio Scolastico Regionale.

Come indicato nel D.M. 249 del 10/9/2010 art. 6 *“La Tesi di laurea verte su tematiche disciplinari collegate all'insegnamento, che possono avere relazione con l'attività di tirocinio. Al termine del percorso i laureati della classe conseguono l'abilitazione all'insegnamento per la scuola primaria e la scuola dell'infanzia. Il conseguimento del titolo è l'esito di una valutazione complessiva del curriculum di studi, della Tesi di laurea e della Relazione Finale di tirocinio da parte di una commissione composta da docenti universitari integrati da due tutor e da un rappresentante ministeriale nominato dagli Uffici scolastici regionali.”*

INDICAZIONI GENERALI

La Tesi costituisce l'atto finale di un percorso di studi e di acquisizione di abilità pratiche finalizzato alla costruzione di una figura professionale di insegnante, della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, dotata di capacità di riflessione critica e di elaborazione autonoma dei saperi necessari per lo svolgimento della professione.

Nello specifico, la Tesi di laurea (d'ora in poi Tesi) consisterà nell'elaborazione, redazione, presentazione e discussione individuale di un testo scritto su uno specifico oggetto d'indagine, che lo/a Studente/ssa approfondirà a partire dall'analisi della letteratura del settore, utilizzando un adeguato apparato metodologico di carattere teorico e/o empirico e/o sperimentale. Tale Tesi sarà l'esito di un'originale attività di riflessione/indagine/ricerca e non potrà mai coincidere con la Relazione Finale di tirocinio né consistere in una descrizione constatativa delle attività svolte nella scuola. Essa verterà su tematiche affrontate negli insegnamenti e laboratori offerti nel percorso formativo e riconducibili alle attività condotte nella scuola dell'infanzia e/o nella scuola primaria nei cinque anni di Corso. Il lavoro sarà svolto sotto la guida di un/a Docente con funzioni di Relatore, scelto nel rispetto delle procedure istituzionali previste, e di un Correlatore individuato dal Relatore fra i/le docenti dell'Ateneo nonché tra altri esperti delle discipline/tematiche trattate nella Tesi (Cultori della materia).

La discussione della relazione finale di Tirocinio dovrà, invece, evidenziare le competenze professionali acquisite.

Le Tesi del Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria dovranno:

- evidenziare una stretta relazione con il profilo professionale corrispondente (insegnante di scuola dell'infanzia e di scuola primaria);
- evidenziare congruenza tra il tema prescelto per il lavoro di Tesi e il settore scientifico disciplinare di appartenenza del/la Docente Relatore di Tesi.

LINEE-GUIDA PER IL DOCENTE	LINEE-GUIDA PER LO STUDENTE
<p>Nella fase iniziale è compito del/la Docente Relatore presentare le caratteristiche strutturali della Tesi calibrandole in considerazione dei CFU previsti come indicatori dell'impegno di studio che lo Studente dovrà adottare per la conduzione/redazione del lavoro di Tesi (1 CFU = 25 ore di impegno dello Studente).</p> <p>Il Relatore è responsabile della supervisione scientifica del lavoro di Tesi ed è tenuto a fornire indicazioni bibliografiche e teorico- metodologiche per facilitare la fase iniziale del lavoro di Tesi e, successivamente, operare un'azione di supervisione nelle diverse fasi di costruzione e di redazione della Tesi. Il Relatore segnalerà tutte le risorse bibliografiche o le occasioni di formazione ad esse relative presenti nei servizi bibliotecari del Dipartimento e dell'Ateneo.</p> <p>Nel caso in cui uno dei Tutor organizzatori o coordinatori fosse personalmente interessato a partecipare attivamente alla supervisione del percorso di tesi del Laureando, avendo seguito il tirocinio, il Relatore potrà coinvolgerlo nei momenti in itinere di discussione del disegno di ricerca e di revisione dell'elaborato. In tal caso, il nome del Tutor figurerà nel frontespizio della Tesi, sotto il nome del Relatore.</p> <p>Per ottimizzare il lavoro di supervisione della Tesi, il Docente può ritenere utile affiancare ad opportuni incontri in presenza altre modalità di comunicazione "a distanza" (e-mail, skype ecc.).</p> <p>Il Docente, in qualità di Relatore, dovrà individuare il Docente Correlatore e sarà sua cura informarne il Laureando.</p> <p>Il Correlatore, come indicato in Premessa, potrà essere individuato tra i Docenti del corso di laurea e dell'Ateneo, nonché tra altri esperti delle</p>	<p>Lo/a Studente/ssa concorda, di norma, l'argomento della Tesi sotto la guida di un Relatore in un settore scientifico disciplinare tra quelli previsti dal piano didattico del Corso di studio. Si consiglia di orientarsi preferibilmente verso una disciplina di cui si siano frequentate con assiduità le lezioni e/o laboratori e si sia acquisita una buona conoscenza di base teorica e metodologica.</p> <p>È buona norma che, almeno <u>un anno prima</u> della conclusione del proprio percorso di studi, lo studente prenda contatto con un docente, preferibilmente del suo Corso di studio per concordare la supervisione del proprio lavoro di Tesi.</p> <p>Lo Studente è tenuto a conoscere ed avvalersi delle risorse bibliografiche presenti sia in Dipartimento, sia in Ateneo, nonché a dimostrare autonomia e originalità nella ricerca delle fonti e della bibliografia e nello svolgimento di tutte le fasi della ricerca per tesi.</p> <p>Lo Studente è tenuto a leggere tutte le indicazioni utili alla realizzazione e redazione del suo lavoro di Tesi presenti nella pagina web della Scuola e/o del Corso di Laurea (si vedano anche nel sito del Corso di laurea le indicazioni relative alle norme redazionali della Tesi).</p> <p>Nella fase di costruzione e redazione della Tesi, Lo Studente è tenuto a mantenere un contatto costante con il proprio Relatore, usufruendo dell'orario di ricevimento o mediante e-mail.</p>

discipline/tematiche trattate nella Tesi (Cultori della materia).

Se il Relatore non è docente del Corso di Laurea, il Correlatore dovrà essere necessariamente docente del Corso di Laurea di appartenenza del Laureando.

Come si articola una Tesi

La Tesi di laurea dovrà contenere:

- una parte teorica, fondata su un'attenta e rigorosa analisi della letteratura di riferimento della disciplina e dell'argomento di studio;
- una chiara indicazione della metodologia di ricerca che si intende seguire e delle strumentazioni di cui ci si avvale. Le metodologie possono essere di tipo empirico-sperimentale, filosofico-speculativo, linguistico-letterario e storico.

Sulla base delle "INDICAZIONI GENERALI" la tesi in SFP potrà consistere, più specificamente, nei seguenti percorsi di ricerca.

1. Un percorso di riflessione di tipo teoretico, che faccia il punto sullo stato dell'arte della letteratura scientifica di riferimento e/o sviluppi studi particolari del settore, mediante approfondimenti che consentano allo Studente di mettere alla prova le proprie capacità di argomentazione e di dialogo critico con differenti posizioni e punti di vista. In chiave metodologica, la tesi potrebbe evidenziare la ricaduta dei paradigmi utilizzati su ulteriori modalità d'indagine e di osservazione dei contesti, come quelli utilizzati in sede empirica.
2. Un percorso di ricerca di tipo storico, articolato in: individuazione generale dell'argomento di carattere storico-educativo, stesura di una bibliografia di riferimento, definizione dell'oggetto specifico d'indagine, analisi e interpretazione delle fonti primarie e/o secondarie, stesura della bozza di indice (da concordare con il docente) e successiva scrittura della tesi (secondo le indicazioni del docente).
3. Un percorso di indagine empirica e/o sperimentale in uno specifico settore delle scienze dell'educazione o delle didattiche disciplinari, attraverso metodologie e strumenti di tipo qualitativo o quantitativo.

In tal caso la tesi dovrà contemperare una parte di analisi teorica della problematica della ricerca e l'esplicitazione degli obiettivi dell'indagine, la presentazione degli interrogativi o ipotesi di ricerca, la giustificazione delle scelte metodologiche e procedurali, l'esposizione analitica dei dati raccolti e la discussione/interpretazione degli stessi.

In ciascun ambito di didattica disciplinare, il Laureando seguirà inoltre le specifiche indicazioni metodologiche fornite dal Relatore.

Nel caso in cui un tale percorso di Tesi prendesse come oggetto di indagine l'esperienza didattica realizzata nel tirocinio del IV o V anno, il laureando avrà cura di considerare tale esperienza come un "oggetto" da valutare criticamente, vedendone appunto le connessioni con il dibattito teorico e individuando metodologie e strumenti opportuni per una analisi critica "sul campo" (ad es. attraverso l'analisi dei risultati di apprendimento dei bambini, la

raccolta di dati di soddisfazione, l'analisi critica di dati di processo raccolti in modo sistematico,).

4- In casi particolari, il candidato che abbia particolare urgenze di laurea, in accordo con il docente relatore può optare per la soluzione "tesi compilativa". In questo caso, la dimensione della tesi può essere ridotta, e vengono a cadere le richieste proprie della tesi in senso stretto. In caso di "tesi compilativa" la commissione attribuisce un punteggio di 0 oppure di 1 punto rispetto a quanto maturato attraverso il risultato degli esami, punteggio estendibile ad un massimo di 2 punti nel caso in cui il lavoro si contraddistingua per elementi di particolare rilevanza professionale.

Sia che si tratti di tesi compilativa che di tesi, ci sono alcuni aspetti preliminari che pregiudicano l'accettabilità stessa della compilazione avanzata dal candidato.

Questa viene rifiutata nei casi in cui si verifichi una di queste possibilità:

- Il lavoro presenta evidenze di plagio (ad esempio una parte copiata indebitamente da altra fonte o autori, da Internet ecc.,
- Parte della la tesi non è opera del candidato; qualora la tesi esistono parti copiate, questa potrà essere dichiarata non accettabile

E' necessario ricordare che presentare tesi copiate (in tutto o in parte) o procurate da altri costituisce non solo una grave infrazione del rapporto di fiducia con il relatore, ma un reato penalmente perseguibile (legge 475/1925, ancora in vigore). La legge punisce, infatti, chi "in esami o concorsi, prescritti o richiesti da autorità o pubbliche amministrazioni per il lavoro presenta ricorrenti scorrettezze grammaticali, linguaggio involuto, e/o cattiva padronanza della punteggiatura in forma tale da far dubitare di una piena padronanza della lingua scritta ; • Il lavoro non ha la struttura di un elaborato razionalmente articolato intorno ad un argomento chiaramente definito, o non corrisponda all'articolazione precedentemente richiamata: introduzione, struttura in capitoli, conclusione, bibliografia; • Dal lavoro si evinca che il candidato non sa utilizzare il dispositivo della citazione o non abbia chiara la natura e funzione di un rimando bibliografico in rapporto ad una affermazione presente nel testo.

Struttura dell'elaborato

L'elaborato, in tutti i casi, deve comprendere:

- a) Una introduzione in cui il candidato illustra il motivo della sua scelta tematica, indica gli strumenti e le fonti impiegate, l'architettura in capitoli
- b) Una struttura in capitoli
- c) Una conclusione (in cui sintetizza gli aspetti più importanti a cui è pervenuto)
- d) Una bibliografia (eventuale sitografia)

L'elaborato della Tesi deve essere costituito da un numero minimo non inferiore a 100 pagine, che evidenzino un impegno del laureando (di studio, indagine e scrittura) pari a 9 cfu (225 ore di impegno dello studente, come da indicazioni europee). Indicazioni sul formato: Times New Roman carattere 12 e stampato fronte/retro, interlinea 1.5, margine sinistro 4, margine destro 3.

Lo Studente è tenuto a consegnare al Relatore in maniera progressiva il suo elaborato scritto, in modo che il docente possa seguirne l'evoluzione e disporre le opportune revisioni.

Una cura adeguata deve essere posta anche alla chiarezza e correttezza linguistica dell'elaborato. Lo Studente è tenuto ad applicare in tutta la Tesi un unico criterio di citazione e di rimando bibliografico concordato con il Docente Relatore.

Per l'ammissione alla Prova finale Lo Studente deve aver conseguito tutti i CFU previsti dall'ordinamento didattico per le attività diverse dalla Prova finale, indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'Università.

Il Laureando di Scienze della Formazione Primaria è tenuto, per normativa nazionale (DM 249/2010), a consegnare anche la Relazione finale di tirocinio.

Il lavoro di Tesi deve essere sottoposto al controllo antiplagio ufficiale, se il Relatore lo ritiene opportuno.

Lo studente consegna il documento pdf al relatore e se il Relatore richiede una copia cartacea della Tesi di laurea per sé ed una per il Correlatore, lo Studente è pregato di fornirla in tempi adeguati.

La copia definitiva della Tesi finale e della Relazione di tirocinio devono essere consegnati alla Segreteria in **formato digitale** con i frontespizi arrecanti la firma del Relatore e dello Studente per la Tesi e dei Tutor per la Relazione di Tirocinio, entro i termini di 20gg prima della seduta di laurea

Lo Studente è tenuto ad informarsi, con congruo anticipo, in merito alle scadenze amministrative riguardanti la consegna e della Tesi e della Relazione di tirocinio e a consegnare nelle date indicate tutti i documenti necessari alla Prova finale.

La discussione della Tesi di laurea

La Tesi deve essere discussa pubblicamente nel corso di una seduta della Commissione composta da docenti universitari integrati da due tutor e da un Rappresentante ministeriale nominato dall'Ufficio Scolastico Regionale-Puglia.

Alla discussione partecipano, oltre al Laureando, sia il Relatore sia il Correlatore, e gli altri membri della Commissione, proponendo domande di analisi critica sul lavoro svolto o di approfondimento della tematica oggetto del lavoro di Tesi.

Nel corso della seduta, il Laureando discuterà anche la Relazione finale di Tirocinio, confrontandosi in modo particolare con il Rappresentante ministeriale e i due Tutor su tematiche inerenti il suo prossimo impegno professionale nella scuola.

Il titolo di 'Laureato' si ritiene acquisito il giorno della proclamazione.

Lo Studente è tenuto a prendere contatti in tempo utile con il Relatore ed il Correlatore per un appuntamento per conoscere le modalità di discussione di Tesi.

Lo Studente è tenuto a redigere un *abstract* della Tesi, in italiano e in inglese, e a produrne copie per la Commissione; che verranno consegnate al Presidente della Commissione di Tesi al momento della discussione. L'*abstract* è composto da:

- ✓ il frontespizio della Tesi
- ✓ l'indice della Tesi
- ✓ un breve testo (massimo 4000 battute spazi inclusi) di presentazione dell'oggetto della Tesi, della sua articolazione e dei risultati raggiunti
- ✓ la bibliografia.

L'*abstract* verrà redatto in Times New Roman carattere 12 e stampato fronte/retro.

Lo Studente può discutere la Tesi con l'ausilio, calibrato, di strumenti diversi (digitali e non) previo accordo con il Relatore. dovrà essere breve (5-6 minuti).

Ammissione alla Prova finale e procedure amministrative

È responsabilità del Docente decidere se la Tesi è ammissibile alla discussione finale. Sarà compito del Relatore verificare, anche con il software antiplagio Hytenticate, l'originalità del testo della Tesi e la correttezza delle citazioni.

L'ammissione e la consegna della Tesi, insieme anche alla Relazione finale di Tirocinio, seguono le norme e procedure indicate per tutti i corsi sul sito della Didattica dei Corsi di Laurea del Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'Uomo. https://www.formazionescienze sociali.unisalento.it/home_page.

La data per l'approvazione finale della Tesi è indicata, ad ogni sessione, sul sito della Didattica dei Corsi di Laurea del Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'Uomo. https://www.formazionescienze sociali.unisalento.it/home_page.

Il Relatore, al momento dell'approvazione, è tenuto a firmare la Tesi

La Commissione valuta il candidato, collegialmente, con riguardo al curriculum degli studi, al percorso di tirocinio e allo svolgimento della Prova finale:

- ✓ al curriculum degli studi viene attribuito un punteggio che corrisponde alla media dei voti degli esami sostenuti (media ponderata sui CFU acquisiti) trasformata in centodecimi, così come da documentazione ufficiale pervenuta alla Commissione da parte della Segreteria Studenti;
- ✓ per la Tesi, il Relatore può proporre fino ad un massimo di quattro punti, tenendo conto anche dell'andamento della discussione;

Al punteggio della Tesi saranno aggiunti fino ad un massimo di **quattro** punti per le attività di tirocinio. L'attribuzione del punteggio avviene in due fasi: in una prima fase allo Studente viene attribuito un punteggio grezzo variabile da 1 a 4 sulla base delle valutazioni dell'attività di tirocinio ottenute al termine di ogni anno accademico; in una seconda fase si attribuisce il punteggio finale del tirocinio sommando i punteggi grezzi di ogni anno. La Commissione potrà inoltre attribuire, sempre nei limiti dei 4 punti a disposizione per le attività di tirocinio, 1 punto aggiuntivo in base alla qualità della Relazione finale di tirocinio e della sua discussione. Saranno in particolare il Rappresentante ministeriale e i due Tutor a valutare tale opportunità. Si precisa che il limite complessivo dei 4 punti per il tirocinio non potrà mai essere superato.

- ✓ Nel calcolo della votazione iniziale è aggiunto un punteggio massimo di 1 punto in funzione del numero delle lodi conseguite dallo studente e nella misura di 0,25 punti per ogni lode. Nel calcolo della valutazione iniziale, 1 ulteriore punto è assegnato al laureando che abbia completato IN CORSO i suoi studi. Nel calcolo della valutazione iniziale, 1 ulteriore punto è assegnato al laureando che abbia maturato esperienze all'estero nell'ambito dei programmi comunitari (Erasmus, Socrates, ecc.), o nella veste di visiting student a condizione che lo studente abbia conseguito nell'ambito dei suddetti programmi almeno 12 CFU o abbia svolto all'estero attività di studio finalizzata alla redazione della Tesi, o abbia conseguito attestati e/o diplomi di frequenza presso istituzioni straniere riconosciute dalla Scuola o nell'ambito delle attività previste dal regolamento del tirocinio pratico applicativo della Scuola.
- ✓ La valutazione della Commissione è espressa in centodecimi. La prova si intende superata con una votazione minima di 66/110. La lode sarà concessa esclusivamente nel caso in cui il punteggio relativo al curriculum degli studi del Laureando raggiunga già i 104/110 e comunque se l'intera Commissione è concorde.

È opportuno che il Relatore e il Correlatore motivino in maniera esplicita, fin dalla presentazione del candidato alla Commissione, la valutazione che intendono assegnare alla Tesi (da 0 a 4 punti).

La Commissione redige apposito verbale dello svolgimento e dell'esito della Prova finale.

La Commissione deve garantire in ogni momento della sessione il numero di membri previsto, per ciascun corso di laurea, dal Regolamento didattico d'Ateneo.

Sessione di Tesi: norme di comportamento

Il/la Laureando/a è tenuto a presentarsi puntuale all'appello della sessione di Tesi.

Il/la Laureando/a e i suoi invitati devono mantenere un comportamento corretto ed adeguato sia durante lo svolgimento della sessione di Tesi, sia durante la proclamazione finale, sia nei momenti di festeggiamento immediatamente successivi, in tutti gli spazi interni ed esterni le sedi universitarie.

Indicazioni specifiche per la Relazione finale di tirocinio

Al termine delle attività di tirocinio, ciascuno Studente è tenuto a compilare una Relazione finale di tirocinio, secondo le indicazioni fornite dai Tutor organizzatori e coordinatori

Tale discussione potrà portare la Commissione all'attribuzione di 1 punto che andrà aggiunto a quelli ottenuti con i vari tirocini, non superando mai il numero complessivo dei 4 punti a disposizione per le attività di tirocinio.

Per quanto riguarda la presentazione della Relazione finale, è possibile (ma non obbligatorio, nel senso che ci si può eventualmente affidare soltanto alle proprie abilità oratorie) presentare un poster contenente (per parole chiave, schemi, mappe concettuali...) i concetti salienti della Relazione finale.

SCRITTURA DELLA TESI

-Citazioni nel testo

Nel citare un autore all'interno del testo si suggerisce di seguire, salvo richieste diverse da parte del Relatore, le seguenti indicazioni, seguendo il sistema detto "all'americana"². Di seguito vengono riportati alcuni esempi.

- Nel corpo del testo si apra e si chiuda la parentesi, citando il cognome dell'autore, facendo seguire la virgola e l'anno di pubblicazione. Ad esempio: (Robinson, 1995).
- Si inserisca il numero di pagina se la citazione riporta una frase estratta da un determinato punto di un'opera, esempio: "la tensione funge da stimolo interno in assenza di richiami esterni..." (Brandimonte, 2004, p.45). Nel caso di omissioni all'interno di un brano, indicarle con [...].
- Nelle citazioni di più lavori dello stesso autore, non si ripeta il nome, e si separino le date con il punto e virgola. Ad esempio: (Bandura, 1977; 1982; 1986; Bourdieu, 1983; 1986).
- Nel caso di più autori, citarli in ordine alfabetico e cronologico.
- Nelle citazioni di lavori di due autori si utilizzi la congiunzione "e", ad esempio: (Bolter e Grusin, 2002).
- Nel caso di lavori di più autori si separino i nomi con la virgola inserendo una "e" tra il penultimo e l'ultimo autore. Quando gli autori sono più di tre, va citato solo il primo nome seguito da "et al.". Ad esempio: (Graff et al., 2008).

Si controlli poi scrupolosamente che tutti gli autori e le opere citati nel testo siano presenti in bibliografia.

Riferimenti bibliografici

Particolare cura va dedicata alla raccolta ed elencazione dei riferimenti bibliografici, che rappresentano i lavori su cui si è fondata l'argomentazione elaborata dal candidato, da effettuare alla fine del lavoro. A tale bibliografia si rimanda dal testo, attraverso il meccanismo della citazione.

Per il formato dei riferimenti bibliografici (vale a dire l'ordine in cui vanno collocati i diversi elementi costitutivi del riferimento, la punteggiatura che li separa ecc..) si suggeriscono questi riferimenti:

- In caso di singoli volumi: Field, J. (2004). *Il capitale sociale: Un'introduzione*. Trento: Erickson.
- In caso di un contributo in un'opera collettanea: De Monte P. (2012), *La conoscenza degli alunni*. In L. Cottini (a cura di), *Didattica speciale*, Roma, Carocci, pp. 131-150
- In caso di articoli su riviste: Bello R., Fontara G. (2005), *Un portfolio essenziale e continuo per la scuola primaria*, in "L'Educatore", 6, pp. 31-5.
- In caso di Url Internet, aggiungere sempre dopo il sito (verificato in data....) INVALSI, Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione, Url <http://www.invalsi.it/invalsi/index.php> (verificato in data XX/YY/ZZZZ) Il formato sopra riportato non è vincolante.

Si può anche prendere a modello una bibliografia da un libro ed attenersi a quella. Importante è che comunque il candidato, in tutti i riferimenti bibliografici che inserirà nella sua bibliografia, segua sempre lo stesso criterio.